

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Bene il decreto sull'energia e la revisione del Pnrr con i fondi 5.0»



Confindustria.
Carlo Bonomi

Nicoletta Picchio — a pag. 11

«Bene Di energia e revisione Pnrr con i fondi per industria 5.0»

«Acciaio fondamentale e le acciaierie d'Italia rappresentano un asset strategico per il Paese»

Carlo Bonomi

«Ora i decreti per realizzare presto gli investimenti e avanti con le riforme»

Nicoletta Picchio

Due misure che vanno nella giusta direzione: il decreto legge energia, approvato dal Consiglio dei ministri, e la rimodulazione del Pnrr, che consente di stanziare uno stimolo agli investimenti per Industria 5.0. Novità di questi ultimi giorni che il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha valutato positivamente, anche perché vanno incontro alle richieste delle imprese, a vantaggio della competitività di tutto il Paese.

Il decreto energia era atteso da tempo: «Siamo molto contenti, era stato rinviato quattro volte. Va nella giusta direzione, interviene per ridarci un minimo di competitività rispetto a Francia e Germania, che hanno fatto interventi di sostegno alla loro industria, riequilibra un po' la situazione di mercato», ha detto Bonomi, parlando a margine dell'assemblea degli industriali di Genova.

Bene anche la rimodulazione del Pnrr approvata dall'Europa, che consente di stanziare risorse per stimolare gli investimenti delle imprese: «Abbiamo letto

che ci saranno a disposizione 6 miliardi per la transizione 5.0, ed è la cosa che avevamo chiesto». Ora, ha incalzato Bonomi, «auspichiamo che vengano fatti i decreti velocemente e che vengano ascoltate le richieste delle imprese, per scaricare a terra gli investimenti presto e bene».

Resta la necessità di realizzare le riforme: «Sono ancora più importanti dei fondi del Pnrr». Occorrono le riforme strutturali per sollevare il Paese da una crescita zero virgola, come è stato negli ultimi decenni: «Burocrazia, tempi della giustizia, fisco, lavoro: è un percorso lungo, ma va fatto se vogliamo un Paese moderno, efficiente, sostenibile e inclusivo», ha detto il presidente di Confindustria, sottolineando che uno dei problemi nell'attrattività degli investimenti è la giustizia amministrativa.

C'è chi parla di recessione: «Non ero così ottimista prima, non sono così pessimista oggi. L'industria italiana ha dimostrato di essere strutturalmente forte, dopo il Covid, il grosso rimbalzo è stato dato dalla manifattura e dalle esportazioni. Dobbiamo essere messi in condizioni di competere con le stesse leve delle altre industrie. Non lo diciamo per motivi corporativi: senza industria non c'è l'Italia».

Cosa manca? «Una grande partnership pubblico-privato. Non è un problema solo pubblico, ma anche nostro, dobbiamo metterci in campo, riconoscere i partner affidabili: se ci si ascoltasse si potrebbe crescere e dare un futuro al Paese. Non c'è dibattito sul futuro del sistema in-

dustriale, stiamo vivendo non un periodo di crisi, ma la quinta rivoluzione industriale».

Serve una visione su grandi questioni del Paese. Sull'energia, per esempio: l'Italia deve fare scelte dal punto di vista geostrategico, per intercettare le transizioni. Sull'acciaio: «L'acciaio è fondamentale per il paese. Acciaierie d'Italia è un asset strategico per l'Italia, spero che si trovi una soluzione positiva, non solo per l'azienda ma per tutta la manifattura italiana».

Bonomi ha definito «un'occasione persa» non aver realizzato un grande patto sociale, il Patto per l'Italia, che aveva lanciato nella sua prima assemblea. «Alcuni problemi che sono oggi in discussione - ha spiegato dal palco - avremmo potuto risolverli con la contrattazione, che è ancora lo strumento principe e che dà condizioni migliori rispetto alla legge. Il sindacato, con alcuni governi e alcuni ministri, ha pensato di trovare terreno favorevole. Ne hanno risentito lavoratori e imprese: per battaglie corporative non abbiamo ottenuto risultati importanti, oggi saremmo ancora più avanti nelle relazioni industriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A Genova. Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi